



Verso

• Gennaio 2009

Mancano ancora due anni e mezzo al Jamboree e sono già iniziati i lavori: lettura delle verifiche (ufficiali, ufficiose, segrete e segretissime) dei Jamboree precedenti, lunghe telefonate con gli ex-capi contingente, raccolta di idee, consigli, osservazioni...

In particolare, abbiamo condiviso i contenuti forti di questo Jamboree con la Branca E/G attraverso l'interessante percorso di rilancio dello scouting culminato con il forum in maggio a Bracciano.

Ci siamo confrontati con il Comitato nazionale e il Consiglio nazionale, individuando i punti-chiave del nostro progetto Jamboree: numeri, età dei partecipanti, criteri di selezione di capi e ragazzi, costituzione dello staff di Contingente...

Perché tutto questo lavoro?

La risposta è semplice: per noi il Jamboree è un bellissimo gioco di squadra, ciascuno è chiamato a giocare la sua parte, ma non si vince se non muovendosi con un obiettivo comune e scegliendo insieme quali strategie utilizzare. Il Jamboree sarà davvero un progetto su cui l'Associazione potrà investire, per dare ai ragazzi partecipanti "the time of their life", ma anche per far sì che siano a un tempo testimoni dello scouting italiano nel mondo e ambasciatori che ritornano a casa con quel qualcosa in più che farà sì che la vita dei reparti e dei Gruppi sia diversa, arricchita dallo spirito di fratellanza internazionale che questi ragazzi avranno respirato per quindici giorni in Svezia.

• Luglio 2009, Roma

Per la prima volta incontriamo i capi contingente del CNGEI e della FIS: condividiamo le idee elaborate da ciascuna Associa-

zione, cominciamo a buttare le basi di quello che sarà il progetto federale di Jamboree. Al centro dei nostri discorsi la consapevolezza che il Jamboree sarà l'occasione per portare lo scouting italiano al resto del mondo, e per allargare gli orizzonti di ciascun partecipante grazie all'incontro con altri che hanno promesso sulla stessa Legge.

• Agosto 2009, Svezia

Siamo alla prima HOC (Heads of Contingents) visit: abbiamo la possibilità di incontrare gli altri capi contingente (volti nuovi e vecchi, amici di incontri internazionali e di Jamboree passati), di conoscere le persone che stanno lavorando al progetto ormai da tanto tempo e che saranno i nostri riferimenti da qui in avanti. Scopriamo qualcosa di più sulle attività, la vita di sottocampo, lo stile. Siamo colpiti positivamente da tutto ciò: ci piacerebbe tornare esploratori e guide per poterci giocare in un'avventura così. Ci pare infatti che, dopo il grande party per la celebrazione del Centenario dello scouting, il Jamboree svedese voglia tornare a mettere al centro lo scouting essenziale e il suo valore educativo per far crescere

il Jamboree è un bellissimo gioco di squadra, ciascuno è chiamato a giocare la sua parte, ma non si vince se non muovendosi con un obiettivo comune e scegliendo insieme quali strategie utilizzare



di Roberta Vincini,
Gionata Fragomeni
e don Luca Meacci

Capi e assistente ecclesiastico
del Contingente Agesci al Jam 2011



Jamboree

buoni cittadini.

Le attività infatti sono volte al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali: FUN, MEETING, EDUCATIONAL DEVELOPMENT.

La vita di sottocampo ha come obiettivo principale **FUN (sano divertimento)**: il sottocampo sarà caratterizzato da un'atmosfera internazionale vivace e stimolante, un ambiente caloroso e amichevole in cui ciascuno sentirà la responsabilità di contribuire in prima persona alla buona riuscita del Jamboree. Sarà di primaria importanza l'attenzione allo sviluppo sostenibile, attraverso modalità di gestione delle strutture e della quotidianità. Tutto costituirà programma: giocare, cucinare, andare a prendere il cibo, fare la fila, le serate... L'attenzione all'alimentazione è infatti parte del programma: le squadriglie potranno pianificare il loro menù, acquistare il cibo nei vari "supermarket" attraverso un sistema di punti spesa assegnati, cucinare in totale autonomia.

Le attività delle aree comuni saranno volte a sviluppare nei ragazzi la curiosità per l'altro,

per il diverso, la scoperta della bellezza delle differenze (**MEE-TINGS**).

Le aree comuni comprenderanno: la piazza principale, il centro delle "città", la spiaggia, la zona *faith and beliefs*, il quartier generale di ciascun contingente. Questo sarà il luogo delle **attività spontanee**: ovunque ci saranno aree per chiacchierare, riflettere, attività semi-strutturate che saranno in atto per un po' e poi si sposteranno.

Le attività modulari avranno una forte **valenza educativa** e saranno:

- **quest (ricerca/sfida)**: si concentrerà sullo sviluppo fisico, sociale e intellettuale, sarà una sfida di squadriglia;
- **night (notte)**: sarà un'attività che si farà a partire dalla sera fino al sorgere del sole; si concentrerà sullo sviluppo emotivo, sarà occasione di contemplazione della natura, di meraviglia e di riflessione personale;
- **people (la gente)**: si concentrerà sulla consapevolezza della propria identità e sull'incontro con le altre identità, simili e diverse;
- **earth (la terra)**: sarà un'attività



contrando il territorio e le sue caratteristiche naturalistiche e culturali.

Settembre 2009, Matassino (FI)

La Direzione dello staff al completo si riunisce: è il momento delle scelte di contenuto e organizzative, di decidere quale sarà il progetto federale del Jamboree 2011 e di come lo staff sarà organizzato per portare avanti tale progetto.

Ottobre 2009, Mantova

Per la prima volta gli staff Agesci e Cngei si riuniscono: si condividono il progetto, le scelte di fondo; ci si suddivide in aree di lavoro e si inizia a concretizzare. Le Aree di lavoro sono l'Area del percorso per i capi e i ragazzi, per la comunicazione, per International Service Team, per il quartier generale del contingente, e per la logistica.

• E per il futuro?

L'anno che verrà sarà denso di altri incontri, condivisioni, consigli, anche discussioni, (perché no?): l'avventura è davvero entrata nel vivo e poiché desideriamo dividerla con tutti i capi della nostra Associazione e con tutti i ragazzi, non perdetevi i prossimi appuntamenti (uno per ciascuno dei prossimi numeri di SCOUT-Proposta educativa). Lo staff di contingente si presenterà, vi racconterà cosa sta facendo. Ci piace pensare davvero che questo Jamboree abbia per tutti noi un nome e un cognome conosciuto, che ci sia un pezzettino di ciascuno di noi in Svezia.

